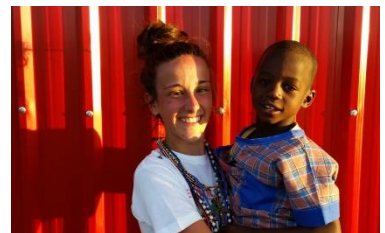
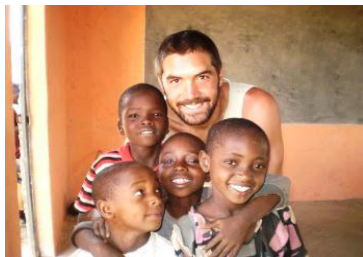





La Nostra Africa Onlus
YoUniversity for Africa
AGIRE LOCALMENTE , PENSARE GLOBALMENTE



YOUNIVERSITY FOR AFRICA

La Nostra Africa Onlus

Dal 2008 l'associazione di volontariato "La Nostra Africa Onlus", di Bologna, porta avanti progetti a sostegno della popolazione Maasai nel distretto di Kajiado in Kenya. Il fine delle attività svolte dalla Onlus vuole essere il miglioramento delle condizioni di vita di chi risiede nella Rift Valley Keniana, affinché si argini il fenomeno migratorio verso i maggiori centri urbani, in particolare la capitale Nairobi, che va ad alimentare un esponenziale crescita della zona delle baraccopoli, la quale si rivela essere, per i più, la meta reale di chi aspira a cercare fortuna nelle città.

In tale prospettiva si spiegano i progetti realizzati dall'associazione, nel contesto della savana durante i campi di cooperazione internazionale:

costruzione di asili per garantire l'accesso all'istruzione;

attività di animazione educativa per i minori;

meeting con le donne per promuovere l'alfabetizzazione e l'informazione nell'ambito dell'educazione sessuale, in un contesto in cui la pratica della mutilazione genitale viene vissuta come pratica culturale dalla quale, allo stesso tempo, si inizia ad avvertire la necessità di emanciparsi.

La sola via d'azione che, nella realizzazione di tali progetti, possa garantirne la sostenibilità e l'efficacia, è la cooperazione, messa in pratica all'insegna di un multiculturalismo volto a promuovere l'empowerment reciproco, dato dallo scambio di idee e dalla collaborazione nella gestione del lavoro sul territorio.

Alla luce degli obiettivi, dei mezzi e dei valori che caratterizzano il motore della "politica" della Onlus, nasce l'idea del nuovo progetto "YoUniversity for Africa"(Y4A) che condivide il modus operandi dell'ente proponente le cui linee guida si possono infatti riassumere in due concetti fondamentali:

Agire localmente-pensare globalmente.

Sia la Onlus che il progetto abbracciano un approccio di tipo bottom-up che parte da un'azione a stretto raggio per avere influenza in una prospettiva più ampia. Nello specifico il progetto Y4A vuole partire dagli studenti delle diverse facoltà dell'ateneo di Bologna, attraverso il supporto di docenti competenti, per sensibilizzare le nuove generazioni ad una visione più completa delle realtà circostanti che spesso vengono percepite in modo distorto o come troppo distanti dalla quotidianità del singolo. Solo tale percezione può far comprendere che l'azione, in contesti circoscritti, può influenzare una collettività più ampia di beneficiari.

Educazione per una cooperazione sostenibile

La cooperazione che prevede la diversità degli agenti, che sia essa culturale, economica o socio-politica, per tenere fede al nome che porta e tradursi in collaborazione, non può prescindere dalla scoperta e dalla conoscenza del diverso, affinché non diventi esportazione e imposizione del modello di una sola delle parti, che precluderebbe la strada alla creazione di qualcosa di nuovo. Questa è la logica ineludibile che l'Associazione promuove nel lavoro di volontari e comunità Maasai, affiancati in un rapporto di scambio continuo e crescita reciproca. La stessa logica vuole porsi alla base del nuovo progetto Y4A che dallo scambio interfaccoltativo, nell'ambiente universitario di Bologna, vuole generare una formazione ed educazione a 360 gradi, circa le tematiche selezionate, che si faccia garante della sostenibilità di una cooperazione che crei iniziative innovative e di lungo periodo attraverso il preposto fine di una informazione interattiva, continua e creativa.

L'ideazione di tale proposta nasce per dare la possibilità agli studenti universitari di poter partecipare attivamente a giornate di sensibilizzazione e alla creazione di workshop, laboratori atti ad implementare nuove attività. Non è strettamente necessaria la partecipazione ad un campo di volontariato all'estero per avvicinarsi ai temi proposti dal progetto, e, sicuramente, non è sufficiente come strumento di informazione.

Al centro di "YoUniversity for Africa" si pone, dunque, l'approfondimento, attraverso la ricerca, l'analisi e la discussione, come primo passo per cercare soluzioni, dare vita nuove ricerche e per fare cooperazione.

AGIRE LOCALMENTE , PENSARE GLOBALMENTE

FACEBOOK : YOUNIVERSITY FOR AFRICA

YOUNIVERSITY FOR AFRICA

L'obiettivo del progetto "YoUniversity for Africa" è quello di avvicinare gli studenti dell'università di Bologna alla realtà delle condizioni di vita dei gruppi etnici residenti nei Paesi in Via di Sviluppo del continente Africano, attraverso l'organizzazione di 6 campagne di sensibilizzazione concernenti:

1. condizioni e diritti dell'infanzia;
2. condizioni e diritti delle donne;
3. una particolare attenzione alla pratica della mutilazione genitale femminile;
4. accesso e gestione delle risorse idriche;
5. accesso alle materie prime e garanzia dell'autosufficienza alimentare;
6. promozione dell'alfabetizzazione e diritto all'istruzione.

Tali 6 tematiche vogliono essere approfondite ciascuna durante le rispettive giornate mondiali che ricoprono l'arco di un intero anno solare.

L'ente proponente "La Nostra Africa Onlus", nel perseguimento del progetto "YoUniversity for Africa", vuole dare centralità alla creazione di un solido partenariato con l'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna. Tale enfasi è spiegata dall'importanza della collaborazione dell'Ateneo e dei docenti referenti dei vari e diversi dipartimenti, come veicolo di informazione e partecipazione degli studenti. Coinvolgere quanti più dipartimenti universitari possibili, e quanti più professori, con differenti background formativi, che vorranno dare la loro disponibilità, si vuole porre come condizione per garantire gli elementi di massima inclusività e diversificazione che caratterizzeranno la formazione e sensibilizzazione proposta dal progetto. Il lavoro all'unisono di studenti e docenti, di Facoltà diverse, nell'analisi e discussione propositiva delle tematiche sopraelencate, è l'approccio che meglio assicura una partecipazione attiva in ambiente universitario; e questo è poi la base per dare vita a nuove iniziative e metodi di ricerca sperimentali, che si potranno generare naturalmente dalla circolazione e scambio di idee.

"YoUniversity for Africa" per le caratteristiche e i fini sopra esplicitati, vuole proporsi come progetto auto-evolutivo che, quindi, si modelli in itinere sulla base della collaborazione e dell'attivazione dei docenti e degli studenti.

Si promuove il motto: *più adesioni più, realizzazioni*. La messa in pratica del progetto, che si protrae per un intero anno solare a partire da gennaio 2017, si divide in due tempi:

Organizzazione della più prossima giornata Mondiale, che impiega l'arco di tempo che decorre dall'ultima giornata organizzata, a quella successiva.

Realizzazione effettiva dell'evento, nella data predeterminata della relativa giornata mondiale che si celebra.

I partecipanti sono chiamati ad intervenire non solo alle campagne di sensibilizzazione previste per le relative giornate, ma ne è auspicata la partecipazione, al fianco dei coordinatori del progetto, ai meeting di organizzazione e amministrazione dell'evento formativo. Entrambi i momenti, nel loro dispiegamento, seguono il modello di tavole di discussione interattive.

Durante gli incontri organizzativi, i professori con una formazione inerente alla topica prevista, che si siano resi disponibili, lavoreranno accanto agli studenti e ai collaboratori della Onlus, per mettere a punto il programma delle giornate.

Il giorno della ricorrenza internazionale sarà impiegato per la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione che potrà consistere in diversi momenti, coerentemente con quanto stabilito precedentemente:

- interventi e approfondimenti frontali del/i docente/i di riferimento;
- tavole di discussione;
- workshop;
- laboratori;
- simulazione di progetti di breve termine inerenti al tema affrontato;
- esercizi e giochi di ruolo didattici che coniughino teoria e pratica;
- proiezione di film e documentari attinenti, o presentazione di libri e/o mostre,
- eventuali interventi di enti e associazioni conosciute e coinvolte durante la preparazione dell'evento..

Anche il programma della metodologia di intervento è volutamente proposto come aperto e dinamico, coerentemente con il fatto che il progetto Y4A è portato avanti per gli studenti e attraverso questi, e vuole chiamare gli universitari di Bologna ad informarsi e ancora di più ad attivarsi relativamente alle problematiche affrontate.





SINERGIE



ATENEIO - ASSOCIAZIONE

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA	
Jourdan Luca	Dipartimento di Storia Culture Civiltà
Bonoli Alessandra	Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali
Spada Stefania	Dipartimento di Giurisprudenza
Zamagni Stefano	Dipartimento di Economia Politica
Nanni Costa Leonardo	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro- Alimentari
Marzadori Claudio	Dipartimento di Scienze Agrarie
Barbanti Lorenzo	Dipartimento di Scienze Agrarie
Gozzi Gustavo	Dipartimento di Beni Culturali
Lorenzini Stefania	Dipartimento dell'Educazione
Pistocchi Filippo	Dipartimento di lingue e Letterature

ASSOCIAZIONE LA NOSTRA AFRICA ONLUS	
Girella Giorgio	Presidente
Lazzarini Ylenia	studentessa Sviluppo e cooperazione Internazionale
Sanna Ester	studentessa Sviluppo e cooperazione Internazionale
Bruschi Giulia	studentessa Sviluppo e cooperazione Internazionale
Pacifico Margherita	studentessa Scienze della Formazione
Giulia Valenza	studentessa Giurisprudenza
Aratri Giorgia	studentessa Antropologia Religioni e Civiltà Orientali
D'Ascenzo Pamela	Infermiera



febbraio

6

Giornata internazionale contro le Mutilazioni Genitali Femminili

Il 6 febbraio è la Giornata Mondiale contro le Mutilazioni Genitali Femminili, istituita dalle Nazioni Unite quale giornata di riflessione internazionale sulla tolleranza zero nei confronti di questa pratica. L'Italia è sempre stata attivamente impegnata, sia sul piano politico che su quello della cooperazione allo sviluppo, per l'eliminazione delle pratiche di mutilazione genitale femminile, distinguendosi nella campagna internazionale contro tali pratiche e conquistando il ruolo di interlocutore privilegiato con i Paesi africani che presentarono la Risoluzione sulle MGF all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, adottata nel 2012 con il titolo "Intensifying global efforts for the elimination of female genital mutilations" (Intensificare gli sforzi globali per l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili) e co-sponsorizzata da oltre 110 Paesi, tra cui 50 africani. A causa dell'aumento dei flussi migratori, infatti, il fenomeno inevitabilmente ha coinvolto anche l'Europa. Sebbene i dati sulla diffusione nei paesi europei non siano noti, il Parlamento europeo stima che circa 500.000 tra donne e ragazze convivano con le Mutilazioni Genitali Femminili.

Istituzioni, volontariato, comunità territoriali: tutti hanno la possibilità di contribuire ad operare nelle coscienze delle donne e delle bambine vittime o potenziali vittime di mutilazioni e delle loro famiglie, quella rivoluzione culturale che possa rendere le stesse consapevoli che si può rimanere fedeli alla propria cultura e alle proprie tradizioni anche abbandonando questa pratica.





marzo
22

Giornata Mondiale dell'Acqua

Il 22 marzo, è la Giornata Mondiale dell'acqua

Un miliardo e 600 milioni di persone non hanno ancora accesso all'**acqua potabile**.

Negli **Usa** un abitante consuma in media **425 litri di acqua al giorno**. Un abitante del **Madagascar** 10 litri al giorno.

Un italiano 237 litri al giorno. Ma non crediamo di essere dalla parte giusta del mondo, perché con i cambiamenti climatici gli sconvolgimenti aumentano, i periodi di siccità e le inondazioni colpiranno sempre più anche i paesi ricchi.

“Non posso risparmiare l'acqua per me stessa sapendo che il mio vicino acqua non ne ha. Dovrei darla al mio vicino”. Così si esprimono le donne Maasai del Kenya. E aggiungono: “Non posso trasportare l'acqua da sola, ma posso contare su coloro che hanno gli asini”. Per conseguire un ragionevole grado di sicurezza sull'acqua, bisogna capirne il volto umano. Anche quello del nostro vicino con cui condividere l'acqua e l'asino. Come individui, tutti noi abbiamo diritto all'**acqua potabile** e a *servizi igienici adeguati*.

Abbiamo anche il dovere di usare l'acqua in modo responsabile





giugno
16

Giornata Internazionale del Bambino Africano

La "**Giornata del bambino africano**" commemora la marcia avvenuta nel **1976** a **Soweto**, in **Sudafrica**, che vide migliaia di scolari scendere in piazza per protestare contro la scarsa qualità dell'insegnamento per i neri sotto il regime dell'apartheid, e per chiedere di poter studiare nelle proprie lingue natie.

Il regime ordinò di sparare sui dimostranti, **massacrando centinaia di ragazzi e ragazze**. Nelle due settimane di scontri che seguirono, vennero uccisi altre cento persone e oltre mille furono ferite.

Per onorare la memoria delle vittime, dal **1991** il 16 giugno viene celebrato - dapprima dall'Organizzazione per l'Unità Africana (**OUA**) e poi dall'intera famiglia delle **Nazioni Unite** - un giorno per richiamare l'attenzione sulle condizioni di vita dei bambini e dei ragazzi nel continente.

Almeno 45,5 milioni di bambini nell'Africa Subsahariana non frequentano la scuola

Molti dei milioni di bambini africani che non riescono a sopravvivere e a vedere il proprio quinto compleanno potrebbero essere salvati con maggiori investimenti in servizi sanitari di base e infrastrutture.

Gli investimenti sulla salute dei bambini, sull'istruzione e sul benessere non solo salveranno vite umane, ma miglioreranno il futuro sviluppo di una nazione.

«Investire sui bambini oggi produrrà vantaggi per le prossime generazioni»



settembre

8


Giornata internazionale dell' Alfabetizzazione

Per porre l'attenzione sull'importanza dell'istruzione di giovani e adulti nel mondo, la comunità europea celebra l'**8 settembre** la **Giornata internazionale dell'alfabetizzazione**.

Sono circa 757 milioni gli adulti nel mondo che hanno carenze di base nella lettura e scrittura.

Due su tre sono donne e la maggior parte di loro vive nell'Asia meridionale e occidentale e nell'Africa subsahariana.

Molti di questi preferiscono accettare passivamente la loro condizione, creando così una barriera tra loro e il resto della società. Aumentare il livello di alfabetizzazione porta a benefici personali, economici e culturali: saper leggere, scrivere e far di conto sono infatti competenze essenziali per lo sviluppo individuale, la partecipazione nella società e la crescita economica. L'alfabetizzazione è fondamentale per porre fine alla povertà, ridurre la mortalità infantile, frenare la crescita della popolazione, raggiungere la parità di genere, perseguire lo sviluppo sostenibile ed assicurare pace e democrazia.



Possibile
che non siamo
ancora sazi?

ottobre

16

Giornata mondiale dell'Alimentazione LOTTA ALLA FAME

Il 16 ottobre, la gente di tutto il mondo si riunisce per dichiarare il proprio impegno per combattere la fame nel mondo.

La Giornata mondiale dell'alimentazione celebra la creazione della *Food and Agriculture Organization* delle **Nazioni Unite** (FAO) il 16 ottobre 1945 in Quebec, Canada. Il **diritto al cibo** è un diritto umano fondamentale. Il 60% degli affamati nel mondo sono donne. Quasi 5 milioni di bambini sotto i 5 anni muoiono per cause legate alla malnutrizione ogni anno.

Ogni essere umano ha il diritto a un'alimentazione adeguata. **Sconfiggere la fame** nel corso della nostra vita è possibile. Il mondo produce abbastanza cibo per nutrire ogni persona sul pianeta. Nel settembre del 2000, i leader mondiali hanno firmato un impegno a raggiungere otto obiettivi di sviluppo del millennio entro il 2015. Da allora, quaranta paesi hanno già raggiunto il primo obiettivo, di dimezzare la percentuale di persone che soffrono la fame.

Inoltre, nel corso degli ultimi 20 anni, la probabilità di un bambino di morire prima dei cinque anni è stato quasi tagliato a metà, il che significa che circa **17.000 bambini vengono salvati ogni giorno**.

La sfida è notevole, ma questi risultati ci mostrano che siamo in grado di fare grandi passi avanti.

DIRITTI



novembre

20

Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia

"Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza". La data ricorda il giorno in cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite adottò, nel 1989, la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che individua quattro principi generali: non discriminazione (art. 2); superiore interesse del minore (art. 3); diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo (art. 6); partecipazione e rispetto per l'opinione del minore (art. 12).

Tutti i bambini meritano la possibilità di essere felici e sani, esplorare il loro mondo in modo sicuro, e raggiungere il loro pieno potenziale. Eppure, i diritti di milioni di bambini e adolescenti sono negati da privazioni e discriminazioni fondate su fattori che sfuggono al loro controllo, genere, etnia, status socioeconomico, luogo di nascita, o se convivono con una disabilità. Quando i bambini non hanno buone opportunità nella vita, tra i più e i meno avvantaggiati emergono disuguaglianze significative.

Per offrire a tutti i bambini una buona possibilità nella vita, abbiamo bisogno di pensare prima a quelli che sono più volte rimasti indietro e indirizzare investimenti, politiche e programmi appositamente per i loro bisogni. In tutti i paesi del mondo e quindi anche in Italia non è solo la cosa giusta da fare ma è la cosa più intelligente.

La Nostra Africa Onlus

Aiutiamo la popolazione Maasai in Kenya



CAMPO DI VOLONTARIATO IN AFRICA : KENYA 5 – 19 AGOSTO 2017

**dal 4 dic al 28 febbraio 2017
sono APERTE LE ISCRIZIONI**

SABATO 28 gennaio OPEN DAY a Bologna
presso la sede dell'associazione in
Via Pasubio 112-C (zona Ospedale Maggiore)

Per info ed ISCRIZIONI visita il nostro sito :

www.lanostraafrica.it
CAMPO VOLONTARIATO 2017



Caro Amica/o,

La Nostra Africa Onlus sta organizzando il Campo di Volontariato Internazionale 2017.

Il Campo si terrà in Kenya, specificatamente presso le Comunità Maasai, nel distretto di Kajiado a sud di Nairobi.

Il periodo sarà **dal 5 al 19 AGOSTO 2017**

Il Campo di Volontariato Internazionale è un momento particolare dell'attività dell' associazione in totale condivisione tra i volontari ed il Popolo Maasai, con il desiderio di costruire insieme un progetto comune.

Il volontario deve essere una persona particolarmente predisposta alla condivisione e deve avere uno spiccato spirito di adeguamento perché vivremo spalla a spalla con il Popolo Maasai lavorando, cucinando, mangiando e giocando con loro.

Durante il campo si dormirà per terra con il sacco a pelo, non ci sarà corrente elettrica, non ci sarà acqua corrente e i ritmi delle attività giornaliere saranno dettate dal sole.

Sarà un momento che segnerà la vostra vita, cambierà i nostri valori e metterà anche in discussione tante certezze.

Abbiamo quindi bisogno di persone pronte a mettersi in discussione, disposte a parlare e prendere decisioni in fretta.

L'importante sarà conoscere la realtà in cui vivremo (ascoltare / osservare),

prenderci il tempo per metabolizzare (pensare) e poi discutere con gli altri quali soluzioni adottare (agire).

Inoltre è fondamentale avere una capacità di accontentarsi di quello che si avrà e non lamentarsi di ciò che mancherà.

Per i volontari che prenderanno parte al Campo saranno organizzati 4 **incontri** formativi prima della partenza durante i quali avremo modo di conoscerci, avere una percezione dell'ambiente in cui vivremo e di cosa andremo a fare durante il campo.

Per INFO ed ISCRIZIONI
visita il nostro sito :

www.lanostraafrica.it
CAMPO VOLONTARIATO 2017



www.lanostraafrica.it



Contatti



Organizzazione **N**on **L**ucrativa **U**tilità **S**ociale

La Nostra Africa Onlus

Dona il tuo 5 x 1000

Codice fiscale 92004880388

per la tua donazione :

per la tua donazione :

BANCA

Cassa di Risparmio di Ferrara
Intestato a : La Nostra Africa

IBAN: IT20T0615567320000000006647

POSTA

Conto Corrente:

intestato a La Nostra Africa

IBAN IT17H0760102400000089367809



You Tube

La Nostra Africa Onlus – via Pasubio , 112 /C – 40133 Bologna – ITALIA

mobil. +39.3356788136 e-mail : info@lanostrafrica.it sito : www.lanostrafrica.it

Associazione iscritta nell'elenco delle Libere Forme associative del Comune di Bologna con Pgn. 82209/2008 del 22 aprile 2008

Associazione iscritta nel Registro Provinciale di Bologna delle Organizzazioni di Volontariato Onlus con Prot. 216808/2008 del 26 maggio 2008